

Perché sono qui? Voi direte ma chi se ne frega. Perché una certa persona mi ha rappresentato che il corpo ha un linguaggio e grazie non solo a lui sono passato dalla condizione, perché io a 60 anni, di vergognarmi del mio difetto ad una convinzione di potere comunicare efficacemente con questo corpo. Altro motivo perché sono qua perché sempre quella persona che tutti sappiamo mi ha insegnato che lo stato liberale è lo stato dove si rispettano diritti. Quindi la battaglia è di legalità.

Io credo fortemente che la vera distinzione tra l'essere laico e religioso, checché ne dica la chiesa cattolica, è che il rapporto religioso è un rapporto fra la persona e dio, non è un rapporto che va generalizzato, i dettati derivanti da questo rapporto non devono valere per tutti.

Invece la chiesa ha fatto da intermediaria in questo tipo di rapporto per cui ciò che è peccato per il singolo è anche reato per la generalità. Siccome sono convinto come Michele di non essere un salutista perché anche io sono un disgraziato fumatore, il tutto aggravato per ovvi motivi di disabilità, voglio una buona morte, una morte senza sofferenze perché io non credo a un dio che si diverta a farmi provare dolore. Vorrei dire che io non credo in dio, ma come la persona di cui tutti sappiamo, ho una profonda religiosità dettata dalla presenza nella nostra vita di taluni aspetti non spiegabili. Infatti questo aspetto di mistero è affascinante e, quando si tenta da parte delle religioni di spiegarlo, il mistero viene banalizzato e perde il suo essere misterioso, come vedendo un cielo stellato d'agosto non possiamo pensare di avere capito tutto.

Mi ha sempre colpito un pensiero di Bobbio che dice "io tengo alla ragione perché è una fiammella che mi permette di vedere quanto nero c'è intorno a me". Tutte queste ragioni derivano da pannella e io non consento a certe persone di tacciarmi per un suo traditore, non glielo consento e nell'ultimo congresso del partito radicale c'è stato il solito scazzo tra i congressisti, ma in nessun congresso nessuno è stato tacciato da traditore da pannella.

Io sono pannelliano e quindi non permetto a nessuno di darmi lezione di vita, perché quando lo risento a radio radicale. Mi si stringe il petto.